

esisti, che con quelle celeristiche, una per una
vogliamo in virtù del presente atto stabilire i pat-
ti e le condizioni, che regolar dovranno la loro
unione, di cui anche acciò di volere adottare il
regime dotale, qui sta così è prescritto dal Codice
Quale.

Ciò porta la suddetta Quosia Cufalo, us tenendo
contribuire al buon decoro e corteggio del suddetto fu-
turo matrimonio, e così tenesse in dote alla riposta
di lei figlia Giuseppa Diana eccettante e per ora
eccettante il futuro sposo:

1^a tanti oggetti di biancheria stimati da un per-
ito sullo d'accordo del valore di lire duecento cinquanta
ta; quali oggetti di biancheria lo stesso futuro
sposo dichiarerà d'avere già ricevuti e ne resterà
quietanza nella migliore forma.

2^a una casa terrana, sita nel comune di Pibera,
via fortuna, confinante con casa di Quosia ~~desti-~~
na, con casa di Giuseppe Prayusa e con casa di
Paolo Virove, del valore di lire cinquanta, notata
nel catasto fabbricati di Pibera all'art. 2450 sotto
nome di Cufalo Quosia fu Levando, dipendente dall'inglobabi-
le di lire usure, di cui d'accordo si caricano a detto casa di 6.

leggetta alla sola familiare.

Nella suddetta casa terrana lo suddetto Giuseppa

Diana avrà la proprietà dal giorno della celebra-
zione del matrimonio esente e il materiale possesso
dal giorno della celebrazione del matrimonio eccet-
tando di unione a tutte le relative attinenze, di-
pendenze ed accessori; per lo che lo dotante voglia
dovere, ne investe e surroga nel più ampio e solido
modo la dotataria di lei figlia.

Il futuro sposo si obbliga di avere amministrare
la superiore dote e di farne la restituzione, quando
ne sarà il caso, nei modi di legge, per le parti ri-
manenti all'ipoteca legale emanante da quest'at-
to e dipendano un Notaro d'averla, liberan-
dosi d'equi responsabilità.

Si dichiara Quosia Cufalo di non aver fatto altre
precedenti donazioni alla suddetta di lei figlia.
Le spese di quest'atto sono a carico comune della
parti.

Giuseppa Diana ed Quosia Cufalo dichiarano
di non aver firmare per essere scalfati.

E richiesta in Notaro viene quest'atto, scritto
da me e da me letto alle parti in presenza dei
testimoni, che si sottoscrivono con Giuseppe Co-
luaro e con me Notaro.

Scritto quest'atto di un foglio di carta, scritto
in lire settantari.